La parola ai **pescatori**

Salve,
sono Alessandro Pagliarini del Gruppo Amici del Fiume di Canaro, affiliato all'ASI di Rovigo.
Vi scrivo, per ringraziarVi della particolare sensibilità che avete rivolto ai pescatori dilettantistico sportivi, con gli argomenti trattati nella newsletter primavera 2009.
Particolare entusiasmo per i contenuti proposti in questa iniziativa, per il citato patrimonio ambientale da difendere e per gli oltre 83.000 pescatori sportivi, da considerare, per la loro grande passione, un vero e proprio patrimonio umano da tutelare.
Di ottimo auspicio, la piena disponibilità al dialogo con le associazioni, considerate queste parte integrante di un confronto per un ottimale gestione del futuro della pesca dilettantistico sportiva.
Novità assoluta e vero fiore all' occhiello però, la nuova e lungimirante visione della delicata tematica riguardante la gestione degli alloctoni, naturalmente nel pieno rispetto delle specie autoctone. Mettiamo in evidenza infatti che gli allocloni costituiscono oramai la percentuale maggiore di fauna ittica presente nelle nostre acque interne, e che queste specie sono tutte di enorme interesse per il futuro della pesca sportiva. La non gestione dell'alloctono in questi anni ha portato a situazioni di vere e proprie mattanze indiscriminate, con una totale violenza ed usurpazione del nostro territorio e del nostro meraviglioso ambiente, in modo particolare nella provincia di Rovigo in tutta l'area del corso del fiume Po.
Un plauso enorme quindi alla Regione Veneto, che per prima si fa paladina e promotrice di nuove linee guida, in grado di aprire nuovi orizzonti per il futuro della pesca sportiva, e capaci di portare nelle nostre terre e nelle nostre acque il tanto ambito pescaturismo di qualità che da tempo molti di noi auspicano.
Porgo, a nome mio e del gruppo che rappresento, i miei più cordiali saluti.
Alessandro Pagliarini

Salve,
Sono Antonio Gnan residente ad Adria in provincia di Rovigo.
Approfitto della newsletter e dell'invito alla collaborazione per segnalare una situazione che da diversi anni crea un notevole disagio per noi pescatori sportivi.
Molti tratti arginale dei vari rami del Po sono interdetti dalla circolazione delle auto con conseguente impossibilità all'accesso per l'esercizio della pesca, e dove non esiste il divieto di transito non è possibile sostare con l'auto perchè la zona è considerata Parco.
Tutti questi divieti sono gestiti dalla polizia provinciale, dalle guardie forestali e dalla polizia municipale dei comuni interessati.
Tutte le iniziative intraprese da noi pescasportivi sono state inutili, anzi in certi casi sono aumentati i divieti con conseguente disagio anche per i visitatori del nostro meraviglioso Delta del Po.
E le sanzioni sono state in certi casi sproporzionate, ed inoltre dobbiamo spesso verificare innumerevoli casi di pesca praticata con mezzi illegali ed in zone vietate da parte di pescatori anche di professione e per questo ci sentiamo ulteriormente amareggiati e ci si chiede come mai i controlli e le multe per divieti assurdi siano una prerogativa dei pescasportivi.
Una giornata di svago e tranquillità viene spesso vissuta con ansia ed apprensione.
Ho segnalato questa situazione tramite e-mail ai Comuni interessati geograficamente, alla Provincia, all'Ente Parco, alla Regione Veneto e non ho avuto nessuna risposta in merito.
Sono certo che questa mia segnalazione non avrà alcun seguito, comunque ho ritenuto opportuno rendere nota questa spiacevole realtà.
Cordialità e buon lavoro
Antonio Gnan

Gentile Sig. Antonio Gnan,
rispondiamo volentieri alla Sua e-mail. La problematica è già stata al centro di incontri tra questo ufficio, la Provincia di Rovigo, il Genio Civile, l'AIPO e rappresentanti di pescatori sportivi/dilettanti. Certo, la questione è assai complessa: se infatti quasi ovunque l'accesso agli argini è consentito a piedi, non lo è altrettanto con automezzi visto che nelle strade arginali è permesso il solo transito di mezzi autorizzati (sorveglianti idraulici, guardie venatorie, ecc…). A fronte della giusta esigenza dei pescatori sportivi/dilettanti di giungere ai luoghi di pesca, questa Amministrazione regionale sta promuovendo ulteriori incontri con gli Enti interessati per giungere ad una soluzione. La Regione intende anche avvalersi delle Associazioni dei pescatori sportivi per raccogliere proposte concrete al fine di realizzare strutture di supporto, utilizzando al meglio le risorse disponibili. Abbiamo iniziato a collaborare anche con le Amministrazioni comunali: con i Comuni di Ariano Polesine, Rosolina e Porto Viro sono state allestite strutture (come quella che appare nella foto) destinate ai pescatori sportivi ed in grado di favorire così la fruizione dei corsi d'acqua.
Rimaniamo comunque a disposizione per approfondire ulteriormente l'argomento.
Distinti saluti.
La redazione

Gli **appuntamenti**

Pescare - Fly Fishing & Spinning Show
Fiera di Vicenza 20-22 febbraio 2010

Come di consuetudine la Regione del Veneto partecipa all'importante manifestazione fieristica, dedicata al mondo della pesca tradizionale, della pesca a mosca e dello spinning in acqua dolce e in mare. All'interno del Salone, numerosi sono gli eventi, le attività, le mostre d'arte dedicate alla pesca o ad attrezzature storiche e gli incontri organizzati, in collaborazione con le associazioni e le scuole di pesca, impegnate anche in dimostrazioni "in diretta" nelle aree allestite.
Per la Regione è particolarmente importante incontrare i propri interlocutori nei luoghi d'interesse, per questo è in programmazione un nutrito calendario di incontri, presentazioni e attività dedicato ai pescatori sportivi amatoriali veneti. Vi aspettiamo nel nostro stand!
Per saperne di più
www.pescareshow.it

MSE – Fiera di Rimini 21-24 febbraio 2010

Appuntamento fisso della Regione del Veneto la presenza a MSE, Seafoood & Processing Mediterranean Seafood Exhibition, Salone internazionale dell'area mediterranea che presenta tutta la filiera ittica: dal prodotto fresco al surgelato, dai piatti pronti alle specialità conservate, senza dimenticare tecnologie, attrezzature e processi di trasformazione. Un contesto altamente professionale e con un elevato tasso di internazionalità, che coinvolge le principali associazioni di categoria europee e le istituzioni in un corollario di eventi dal taglio tecnico-scientifico e politico-istituzionale, volti alla valorizzazione di tutto il comparto della pesca professionale.
Per saperne di più
www.saporerimini.it/fiera/presentazione_medseafood.asp

In **rete**

Con questo numero vi segnaliamo alcuni siti web di sicuro interesse per chi nutre la passione della pesca sportiva e amatoriale.

- Associazione per il mare:
  www.perilmare.it
- Associazione pescatori Provincia di Verona:
  www.appv.it
- Associazione Enalcaccia Pesca e Tiro:
  www.pescainfiume.it
- Associazione Pescatori Associati Bacchiglione Astichello Tesina:
  www.pabat.it
- Associazione Mosca Club Treviso:
  www.moscaclubtreviso.it
- Associazione Bacino Fiume Brenta:
  www.bacinofiumebrenta.org
- Associazione Silver Salmon Club:
  www.silversalmon.it

Le informazioni contenute nella newsletter sono elaborate dall'Unità di Progetto Caccia e Pesca dell'Assessorato alla Pesca e Acquacoltura,
in collaborazione con la Sezione Ricerca e Sperimentazione di Veneto Agricoltura, Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare
con il contributo dell'Ufficio Stampa e della Direzione Comunicazione della Regione del Veneto.
gentedipesca@regione.veneto.it

Si ringrazia l'Albarella Anglers Club per la cortese collaborazione.

Assessorato alle Politiche di Bilancio, Pesca e Acquacoltura

Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
Tel. 041 2792827 - Fax 041 2792856
ass.bilancio@regione.veneto.it

Unità di Progetto Caccia e Pesca

Tel. 041 2795530 - Fax 041 2795504
Via Torino, 110 - 30172 Venezia Mestre
cacciapesca@regione.veneto.it

LA NOSTRA GRANDE
PASSIONE

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

INVERNO 2009

PESCA

LA NEWSLETTER DEI PESCATORI SPORTIVI VENETI

Cari amici pescatori,

l'appuntamento con la newsletter inizia a "prendere piede" così come speravamo, suscitando interesse sempre maggiore tra gli appassionati.
Arrivano le vostre osservazioni, le vostre critiche, le vostre proposte.
Sempre costruttive e mai "scoraggiate", anche se i problemi che dobbiamo affrontare sono tanti e tutti impegnativi.
In questi anni abbiamo cercato di contribuire all'avvio di una nuova stagione di collaborazione pubblico/privato, ponendo al centro delle iniziative regionali le esigenze e le richieste direttamente espresse da Voi e dalle Vostre Associazioni, ma anche dando nuova linfa al rapporto con le Amministrazioni provinciali, che hanno compreso l'importanza del ruolo di sostegno e promozione che intendiamo sviluppare a beneficio del settore. Finalmente, grazie ai progetti che avete iniziato a realizzare mettendo in campo il vostro straordinario volontariato e il nostro aiuto, si va diffondendo, anche tra i non addetti ai lavori, la conoscenza del vostro stile di vita e della vostra sana passione.
Presidiare un argine, creare un punto di accesso e di fruizione, proteggere la biodiversità dei nostri corsi d'acqua, controllare e denunciare gli episodi di inquinamento sono tutte iniziative che fanno del bene, prima che a Voi, all'ambiente ed all'intera collettività. Il pescatore è un amico per tutti! In ogni luogo, e di là della retorica.
Ti può insegnare, ti può aiutare, ti può coinvolgere. E ti può anche dire ciò che non va bene. È quindi più che mai un dovere proseguire con impegno sulla strada che abbiamo intrapreso.
Ci attendono sfide importanti sul versante della difesa dei patrimoni ittici autoctoni e delle specie in difficoltà, sviluppando il lavoro sulla caratterizzazione genetica delle popolazioni e sulla creazione di un sistema integrato di strutture (incubatoi; allevamenti) che mettano a disposizione materiale da ripopolamento di elevata qualità e nelle quantità necessarie. Per quanto concerne l'ambiente in senso lato cercheremo di incoraggiare la rinnovata sensibilità verso gli ambienti acquatici che il mondo della bonifica ha inteso porsi quale elemento qualificante del proprio agire, partendo da un effettivo controllo sul minimo deflusso vitale. Sulle scale di rimonta, che dovranno essere realizzate tenendo conto delle esigenze delle specie in sofferenza (citiamo l'anguilla), dovremo "bruciare le tappe" per corrispondere agli indirizzi della politica comunitaria. Al problema degli accessi dedicheremo buona parte delle nostre energie, incoraggiati dalla disponibilità al confronto registrata nell'ambito dei lavori del gruppo interdisciplinare.
Sul versante normativo-regolamentare dovremo consolidare le semplificazioni introdotte, in piena sintonia e accordo con le Amministrazioni provinciali.
L'elenco è lungo. Sono tutte linee di intervento che in questi anni abbiamo avviato con entusiasmo grazie al Vostro incoraggiamento e che nei prossimi mesi terremo "vive" con il massimo impegno.

Vi daremo ascolto!

Il Presidente
della Regione del Veneto
Giancarlo Galan

L'Assessore alle Politiche di Bilancio,
Pesca e Acquacoltura
Marialuisa Coppola

Novità legislative
approvato dalla giunta regionale un nuovo provvedimento sulla **pesca sportiva**

La Giunta Regionale con DDL n.20 del 15 settembre 2009 ha approvato una proposta di legge statale che, se accolta dal Parlamento nazionale, modificherà il decreto legislativo n.153/2004 in materia di pesca marittima. In particolare la Regione del Veneto propone al Parlamento nazionale di introdurre, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza Stato-Regioni, un tributo regionale per la pesca dilettantistico/sportiva praticata in mare, da destinare al finanziamento dei progetti che le Regioni realizzano per la salvaguardia dell'ecosistema acquatico, tema peraltro già al centro di varie iniziative già avviate da parte della Regione del Veneto (vedi L.R.n.15/07). La Giunta Regionale propone che il pagamento del tributo regionale consenta di esercitare la pesca dilettantistico/sportiva in tutto il mare territoriale italiano. Tale tributo dovrà trovare la giusta valorizzazione nell'ambito delle politiche rivolte alla tutela e protezione dell'ambiente marino prospiciente la fascia costiera; nel contempo, grazie agli elementi di conoscenza del settore che ne scaturiranno, sarà possibile quantificare l'effettiva incidenza economica del settore e del relativo indotto, nonché valutare l'impatto sulle risorse ittiche interessate da questa attività. Una recente campagna di sensibilizzazione dei pescatori amatoriali e sportivi che operano in mare, avviata e curata dall'Associazione "Per il Mare", è stata contraddistinta dallo slogan "Contiamoci per … contare". La Regione del Veneto crede che anche con questa iniziativa si possa far crescere questo settore, che merita di essere ascoltato ed assecondato nelle proprie esigenze e nei propri progetti, non dimenticando che esso coinvolge migliaia di appassionati ed è in grado di esprimere sensibilità e disponibilità sul versante della protezione dell'ambiente marino.

IMPORTANTE

È uscito in dicembre 2009 il **nuovo bando regionale** per sostenere i progetti del mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali.

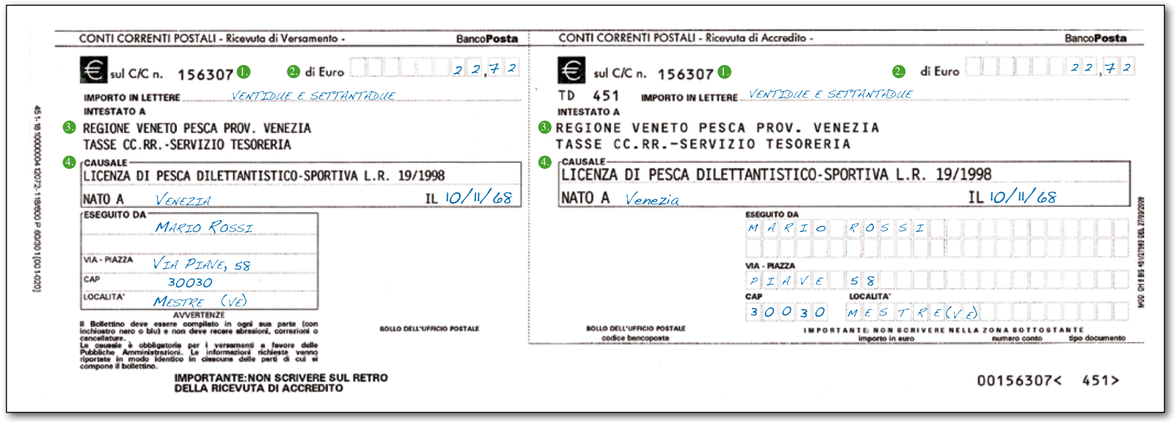
La data ultima per l'invio delle domande è il **20 gennaio 2010**.

Gli interessati sono invitati a visitare il sito:
http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/

La redazione di "GENTE DI PESCA" è a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie.

Assessorato alle Politiche di Bilancio, Pesca e Acquacoltura.

Flash: **la nuova licenza**



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento - BancoPosta

sul C/C n. 156307 di Euro 22,72

IMPORTO IN LETTERE VENTIDUE E SETTANTADUE

INTESTATO A
REGIONE VENETO PESCA PROV. VENEZIA
TASSE CC.RR.-SERVIZIO TESORERIA

CAUSALE
LICENZA DI PESCA DILETTANTISTICO-SPORTIVA L.R. 19/1998

NATO A Venezia IL 10/11/68

ESEGUITO DA MARIO ROSSI

VIA - PIAZZA Via Piave, 58
CAP 30030
LOCALITA' Mestre (Ve)

AVVERTENZE
Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.
La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito - BancoPosta

sul C/C n. 156307 di Euro 22,72

TD 451 IMPORTO IN LETTERE VENTIDUE E SETTANTADUE

INTESTATO A
REGIONE VENETO PESCA PROV. VENEZIA
TASSE CC.RR.-SERVIZIO TESORERIA

CAUSALE
LICENZA DI PESCA DILETTANTISTICO-SPORTIVA L.R. 19/1998

NATO A Venezia IL 10/11/68

ESEGUITO DA MARIO ROSSI

VIA - PIAZZA PIAVE 58
CAP 30030 LOCALITA' MESTRE(VE)

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE
codice bancoposta
IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
importo in euro | numero conto | tipo documento

00156307< 451>

Ecco un fac-simile di bollettino di versamento per una licenza di pesca dilettantistico sportiva compilato correttamente da un pescatore adulto (residente nella provincia di Venezia).
Ti ricordiamo che la ricevuta di versamento, accompagnata da idoneo documento di riconoscimento,
costituisce ora la tua licenza di pesca!

I bollettini di versamento possono essere richiesti ai competenti uffici pesca provinciali. In alternativa possono essere utilizzati dei bollettini di versamento a due matrici reperibili presso ogni ufficio postale. In quest'ultimo caso si raccomanda la corretta compilazione del bollettino riportando:

- il numero di conto corrente riferito alla Provincia di residenza
- l'importo pari a 22,72 euro:
  per i minori compresi tra i 14 e i 18 anni l'importo pari a 4,54 euro
  per i pescatori stranieri non residenti l'importo pari a 8,52 euro (validità 3 mesi).
- l'intestazione: REGIONE VENETO PESCA PROV. (indicare la prov. di residenza)

  TASSE CC.RR. – SERVIZIO TESORERIA
- la causale: LICENZA DI PESCA DILETTANTISTICO – SPORTIVA L.R.19/1998

  NATO A ..... IL .....

Accesso agli **argini**

aggiornamento sul lavoro del gruppo tecnico interdisciplinare

Il 30 luglio ultimo scorso si è riunito - come già preannunciato, - il gruppo di lavoro interdisciplinare per la definizione delle soluzioni al problema degli impedimenti all'accesso agli argini. Sono intervenuti, oltre ai rappresentanti dei pescatori, i responsabili dei Geni Civili Regionali e dei Distretti di bacino del Veneto, che hanno all'unanimità rivolto un plauso all'iniziativa dell'Assessore Regionale Marialuisa Coppola, ribadendo la piena collaborazione per la ricerca delle soluzioni per una problematica che si presenta sicuramente complessa e articolata.
L'impegno del gruppo tecnico nei prossimi mesi sarà dedicato all'elaborazione di un documento di sintesi delle principali casistiche di situazioni legate all'impedimento dell'accesso agli argini, una sorta di "fotografia" dell'esistente. E' stata inoltre condivisa l'individuazione di un'area definita (bacino idrografico, corso d'acqua) su cui sperimentare un approccio metodologico per approfondire e declinare i vari aspetti legati alla connotazione giuridica dell'argine, l'assetto idraulico, la componente agronomica e gli abusi purtroppo presenti, approccio metodologico che consentirà la predisposizione di nuove norme specifiche in materia (ad es. norme di carattere urbanistico, regolamento di polizia idraulica, etc.).

Focus: L'anguilla

In questi ultimi anni l'anguilla è quasi scomparsa dai nostri fiumi e canali. E' stato ormai accertato come lo stock di anguilla europea stia vivendo una fase di fortissimo declino tanto da essere inserita nell'elenco CITES (istituito con la Convenzione di Washington sul Commercio Internazionale delle Specie di Fauna e Flora minacciate di estinzione).
Secondo la comunità scientifica internazionale gli stock di anguilla sono da tempo al di fuori dei limiti biologici che ne garantiscono la sopravvivenza, prevalentemente a causa di una pesca esercitata con intensità e criteri insostenibili (in Francia le ceche vengono catturate e messe in scatola per la gioia di palati raffinati…) e a causa dell'impatto di altre attività umane sugli habitat e sui flussi migratori delle anguille.
Poiché le anguille si trovano, nei vari stadi del loro ciclo di vita, nelle acque dell'Atlantico settentrionale, nonché nelle acque dolci e salmastre di quasi tutta l'Europa e dell'Africa settentrionale, sono indispensabili misure di conservazione coordinate a salvaguardia di questa specie. Misure che anche l'Italia si appresta ad adottare nell'ambito delle misure di conservazione dell'anguilla decise in sede di comunità europea. Compito della Regione del Veneto è quello di contribuire con interventi regolamentari e azioni di ripopolamento, con l'obiettivo irrinunciabile di mantenere in vita una specie e una straordinaria tradizione di pesca profondamente legata alla nostra storia e alla nostra cultura veneta.

I percorsi del **Gusto**

Inauguriamo in questo numero la rubrica con le vostre ricette di pesce legate ad un territorio. Aspettiamo i vostri contributi **(gentedipesca@regione.veneto.it).**

Apriamo con la ricetta di Arnaldo Vitulo di .....
ANGUILLA DEL DELTA ALLA GRATICOLA

Preparazione
Togliere il muco dalla livrea con un canovaccio ruvido bagnato di aceto. Stendere poi l'anguilla su un ampio tavolozzo bloccandola con due chiodini nella testa e nella coda. Con un piccolo coltello a becco di civetta, ben affilato, s'incide lateralmente dalla parte ventrale aderendo alla colonna vertebrale per tutta la lunghezza senza uscire con la lama dal lato dorsale. Si eviscera e s'incide bilateralmente la colonna seguendo la sua struttura, avendo cura di non superare con la punta della lama lo spessore della stessa. Infine, partendo dalla coda, si solleva la vertebrale e, tirando lentamente verso la testa, si stacca tutta intera.

Cottura
Prepariamo un braciere di legna dal profumo di salsedine raccolta lungo l'arenile e, quando è completamente acceso e ha perso la fiamma e i ferri della griglia sono incandescenti si appoggia l'anguilla dalla parte della livrea. In questo modo evitiamo che si appiccichi irrimediabilmente.
Fatta quest'operazione, con un pennellino si spruzzano nelle due parti alcune goccioline di aceto balsamico bianco e nient'altro. Operazione questa che si ripeterà a mezza cottura. Per gli aromi sono sufficienti alcune cime di ramerino e qualche fogliolina di lauro. Il segreto di una buona cottura sta nel girare e rigirare l'anguilla, a distanza ragionevole dal braciere quasi in continuazione, la cui carne molto delicata a cottura ultimata deve presentarsi colorita, non deve avere bruciature o peggio ancora focolai carbonizzati.
A fine cottura (indicativamente circa 40 minuti per 1 kg.) si completerà con una spruzzatina di sale marino iodato.
Nel pasteggiare è preferibile accompagnarla con vino rosso e asciutto (cabernet polesano).

Tonno in primo piano:

Un grande **protagonista** dei nostri mari tra industria, scienza e innovazione (TAG and RELEASE)

Il tonno è un pesce marino della famiglia dei Tunnidi e dell'ordine dei Perciformi. È l'unico pesce a sangue caldo. Diffuso nell'Atlantico e nel Mediterraneo, vive in branchi e si nutre di pesci e cefalopodi. Viene pescato con diversi sistemi, tra i quali il più classico è la tonnara, che alimenta un' importante industria conserviera. Ne esistono diverse specie: quello del Mediterraneo (Thunnus thynnus), o tonno rosso, ha il corpo lungo fino a 3 m e pesante fino a 600 kg, con coda a semiluna, parti superiori blu-nerastro e parti inferiori biancastre o grigio argenteo; gli esemplari sono in grado di spostarsi per migliaia e migliaia di km a una velocità massima di 80 km/h. Potenti migratori, attraversano l'Atlantico in circa 120 giorni.
La varietà più utilizzata per l'inscatolamento è il Thunnus Albacares o Yellowfin tuna, così detto per la caratteristica colorazione gialla sulla punta delle pinne. Questa varietà vive in branchi nelle acque tropicali o subtropicali e il peso medio degli esemplari di questa specie si aggira attorno ai 40 chilogrammi. Il più pregiato è però il Thunnus thynnus: le sue carni sono ricercatissime, specie in Giappone, dove è alla base dei piatti di pesce crudo. Dal punto di vista nutrizionale il tonno è un ottimo alimento perché ipocalorico (se consumato al naturale) con un contributo proteico elevato e ricco di acidi grassi essenziali.

Pescatori e scienziati: in perfetta simbiosi

Sulla scia delle esperienze realizzate negli Stati Uniti agli inizi degli anni settanta, nel 1988 è nata "BIG GAME ITALIA" l'Associazione Nazionale che riunisce gli appassionati della pesca d'altura che vivono lo sport come competizione leale senza l'imperativo della cattura ad "ogni costo".
Da questa diversa concezione della pratica sportiva si è sviluppata una nuova filosofia di pesca, il cosiddetto TAG and RELEASE, che ha permesso di maturare un sempre maggior rispetto verso il mare ed i suoi "abitanti" favorendo interessanti collaborazioni con i biologi e i ricercatori impegnati nella protezione dei diversi habitat marini e nella salvaguardia della fauna che li popola.
Il BIG GAME ITALIA, dunque, prescrive ai suoi associati il TAG and RELEASE. Cioè, la marchiatura dei pesci ed il loro immediato rilascio.
La marchiatura avviene mediante un punzone, quasi indolore, fermato con un'opportuna asta sotto la pinna dorsale del tonno. Il punzone è collegato ad un piccolo contenitore di plastica dov'è inserito un numero di codice. Pescato il pesce, ne vengono stimate le dimensioni ed il sesso che vengono trascritte, insieme al luogo ed alla data della cattura, su una scheda destinata agli archivi scientifici del BIG GAME ITALIA stesso ed alla NOAA (National Oceanic and Atmospheric Administration) del Dipartimento per il Commercio degli Stati Uniti. Quando il pesce sarà ripescato, tramite il numero della punzonatura sarà analizzata la scheda corrispondente e confrontata con la nuova, compilata da chi ha fatto la seconda cattura.
Si avranno così importanti dati per studiare la crescita e la migrazione dei tonni.

25° Campionato Italiano di pesca d'altura **Specialità Drifting**

Albarella (Ro) 1 – 4 ottobre 2009

Serata di Gala - sabato 3 ottobre 2009

Dall'1 al 4 ottobre Albarella è stata teatro di gara del 25° Campionato Italiano Specialità Drifting che ha visto la partecipazione di 100 atleti provenienti da 9 regioni italiane.
Nel corso della conferenza stampa di presentazione del 12 settembre, l'Assessore Regionale alle Politiche di Bilancio con delega alla Pesca e Acquacoltura Marialuisa Coppola ha particolarmente sottolineato l'alto livello agonistico e qualitativo raggiunto da questo settore. Infatti, per il secondo anno consecutivo, nella gare Federali è stato introdotto il progetto Tag e Release, azione di punzonatura dei soli Tonni.
Venerdì 2 e sabato 3 ottobre un forte vento di bora ha reso il mare impraticabile e il campionato si è potuto disputare solo domenica 4 ottobre.
Durante le sette ore di gara sono stati dichiarati 6 strike, di cui solo 3 portati a termine con la cattura dei tonni.
Nonostante l'agguerrita presenza di team provenienti da 9 regioni, il Veneto ha riconfermato la sua leadership. Il titolo italiano ha però cambiato provincia, passando da Rovigo a Venezia **secondo la seguente classifica:**

Società Campione d'Italia
Big Game Tuna Jesolo (VE) - Imbarcazione Santiago
Comandante Alessandro Capra
Secondo Classificato
Big Game Tuna Jesolo (VE) - Imbarcazione Masha
Comandante Gianfranco Dal Vi
Il terzo posto, assegnato provvisoriamente alla Società Asd Big Fisherman Team di Giulianova (TE) è stato successivamente annullato per un'irregolarità sulla lunghezza del terminale.